

Progetto scientifico di ricerca
“Aziende internazionali ed aziende born globals”

Presentazione dell’Azienda :

Coccatto & Mezzetti S.r.l.



A cura di: Alessandro Oteri

INDICE

Introduzione e Ringraziamenti – pag. 3

Informazioni generiche e cenni storici – pag. 4

Attività attuale dell'impresa - pag. 5

Posizionamento strategico – pag. 7

Attività internazionale dell'impresa – pag. 8

Motivazioni imprenditoriali – pag. 9

Conclusioni – pag. 10

Schede compilate per progetto scientifico di ricerca “aziende internazionali ed aziende born globals”

INTRODUZIONE E RINGRAZIAMENTI

Il seguente testo è la presentazione di un “caso aziendale”, l’azienda presa in esame è la Coccato & Mezzetti s.r.l. (C&M d’ora in avanti), azienda che con grande gentilezza si è messa a mia totale disposizione e mi ha fornito tutto il materiale necessario alla stesura di questo testo volto, insieme a quelli dei miei colleghi, ad accrescere il patrimonio del Dipartimento di Ricerche Aziendali della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Pavia.

Un grandissimo ringraziamento va a Fabiano Coccato, figlio di uno dei titolari che mi ha dedicato parte del suo tempo per illustrarmi di persona i tratti caratteristici dell’impresa di cui fa parte.

INFORMAZIONI GENERICHE E CENNI STORICI

Era il 1978 quando Pasquale Coccato e Carlo Mezzetti decidevano di mettersi in società dando vita alla Coccato & Mezzetti s.r.l. in quel di Galliate (Novara), luogo d'origine di entrambi.

La C&M agli esordi si occupava quasi principalmente di commercio di articoli funebri e cimiteriali ma ben presto con l'aumentare delle conoscenze e dell'esperienza in questo campo i due imprenditori diedero inizio ad una progressiva integrazione verticale a monte che portò la C&M ad essere una vera e propria azienda di produzione oltre che di sola commercializzazione.

Non ci volle quindi molto a che, grazie ad una eccellente rete distributiva basata su rappresentanti e grossisti, la C&M divenne un vero e proprio punto di riferimento nel settore.

Fin dagli esordi tuttavia uno degli ideali della C&M è sempre stato il rispetto per l'ambiente, ideale che via via negli anni si è trasformato in un vero e proprio perno centrale intorno a cui far ruotare le decisioni dell'impresa.

Infatti il sig. Pasquale Coccato e il sig. Carlo Mezzetti decisero di dedicare una buona parte degli introiti dell'azienda alla ricerca di nuovi materiali e prodotti eco-compatibili, dapprima rimanendo sempre all'interno del settore funerario e dopo espandendosi anche ad altri settori.

Ed ecco quindi che il settore funerario iniziò a rappresentare all'interno dell'azienda solo "un mezzo" per giungere "al fine". Il ramo funerario infatti per diversi anni, sebbene fosse ancora dominante, serviva principalmente a finanziare gli investimenti e le ricerche per quello che da lì a pochi anni sarebbe divenuto il ramo principale dell'impresa: la ricerca, lo sviluppo e la produzione di materiali eco-compatibili.

ATTIVITA' ATTUALE DELL'IMPRESA

Dopo le premesse precedenti non rimane che illustrare l'odierno collocamento dell'impresa e lo spiegare nel dettaglio l'attività che svolge attualmente.

Come detto in precedenza l'impresa ha focalizzato la sua attenzione su ricerca, sviluppo e produzione di materiali eco-compatibili, in particolar modo materiali con alti tassi di biodegradabilità. Fondamentale per le attività di ricerca è la sinergia, per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo, che si è venuta a creare con Novamont s.p.a., un'azienda leader nella produzione di bioplastiche. E' infatti dalla comune ricerca che si è riusciti a trovare le prime applicazioni concrete per un nuovo tipo di prodotto eco-compatibile al 100%, il MaterBi. Materiale che si ricava da materiali vegetali e che può essere, attraverso opportuni trattamenti, utilizzato sia per creare delle pellicole (come quelle in pvc che si usano per i sacchetti dei rifiuti) sia, con l'utilizzo di stampi, per creare qualunque tipo di oggetto. "Questo materiale" spiega Fabiano Coccato "è il futuro, offre una versatilità che prima era prerogativa solo delle materie plastiche pur essendo al 100% biodegradabile e compostabile".

Ma è solo in questi ultimi anni che la C&M ha dato origine ad una vera e profonda svolta inventando e brevettando un nuovo processo (bioplatizzazione) di accoppiamento/laminazione (accoppiamento attraverso determinati procedimenti di MaterBi + carta e altri substrati naturali) in grado di fornire un materiale biodegradabile al 100% e utilizzabile nei più svariati ambiti (dalle tute "usa e getta" usate nelle aziende elettroniche e in alcuni reparti d'ospedale fino alla sostituzione dei comuni bicchieri di carta).



L'azienda, che opera in totale indipendenza e all'interno della quale le decisioni non vengono prese da manager (figura inesistente all'interno della C&M) ma esclusivamente dai due imprenditori e dai famigliari più prossimi, attualmente si occupa in prevalenza della lavorazione di questo nuovo materiale (MaterBi) e della produzione di indumenti usa e getta attuando produzioni di semilavorati e prodotti finiti sia per conto proprio che per conto terzi (in una percentuale del 10-15% sul fatturato). Nonostante tutti questi mutamenti all'interno dell'azienda permane tuttavia una percentuale di commercializzazione di prodotti non propri.

L'impresa sebbene posseda una partecipazione azionaria in una azienda meccanica non controlla direttamente altre imprese ne tanto meno ne è controllata. Nonostante questo l'azienda coopera con altre imprese e anzi, come dice Fabiano Coccato: "Le sinergie tra le PMI sono, secondo me, il futuro dell'impresa italiana, la fusione tra imprese non è l'unica soluzione, le PMI possono mantenere la loro indipendenza ma per farlo e rimanere allo stesso tempo competitive debbono necessariamente creare sinergie e forti legami tra loro un po' come succede tra noi e Novamont per quanto concerne la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie". In quest'ottica la C&M intrattiene rapporti con molte altre imprese, sia Italiane che estere, con lo scopo di ricercare e sviluppare nuovi prodotti o, più semplicemente, di offrire ai propri clienti un servizio e quindi dei prodotti sempre più completi. In queste cooperazioni e sinergie quasi sempre una delle aziende tacitamente assume al ruolo di capofila e molte volte è proprio la C&M a svolgere questo ruolo, specie se la sinergia nasce per portare avanti un progetto nato all'interno della C&M stessa.

Sempre rimanendo nell'ottica delle sinergie tra aziende la C&M talvolta si appoggia a contoterzisti esternalizzando alcune fasi produttive (per una percentuale che si può attestare sul 10-15%). Tali aziende indipendenti sono sia italiane che estere (Germania – UK).

POSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il posizionamento strategico della C&M è a livello di concorrenza abbastanza difficile da definire, infatti quest'azienda sarebbe virtualmente priva di concorrenti in Europa per quanto riguarda i procedimenti utilizzati e il tipo di prodotto eco-compatibile. Tuttavia la concorrenza è data da quelle aziende che producono tecnologie ormai superate (es. bicchieri di carta tradizionali ecc.) ma ad un prezzo più concorrenziale. Le ricerche svolte all'inseguimento dell'eco-compatibilità per forza di cose vanno ad incidere sul prezzo del prodotto (5 brevetti negli ultimi 10 anni e diverse spese di ricerca, sviluppo e messa in opera dei processi produttivi) ed è per questo che per ora la C&M si stanza in un mercato di nicchia, un mercato dove l'acquirente è disposto a pagare un prezzo maggiore (si può arrivare anche al 25% in più) rispetto ai prodotti tradizionali pur di poter inseguire l'ideale dell'eco-compatibilità e del minor impatto ambientale possibile.

Nonostante questo, non si può dire che i nuovi prodotti non interessino il mercato che è infatti sempre più sensibile per quanto concerne il rispetto per l'ambiente, la dimostrazione di questo viene da un dato se vogliamo anche banale, il fatturato della C&M. Esso infatti è andato dal '99 ad oggi via via aumentando passando da 1,5 milioni di euro del '99 a 2,441 milioni di euro del 2004. Questo dato viene rafforzato dal fatto che i dipendenti della C&M da 15 che erano nel '99 sono passati alle quasi 40 unità attuali. Tutto questo indica un mercato in via di espansione, che porta a fatturati maggiori e ad un bisogno di nuove assunzioni per poter fronteggiare gli ordini che man mano si fanno sempre più elevati.

Le aziende concorrenti sono principalmente quattro e di grandi dimensioni, tre di queste sono Italiane e l'altra è estera (Tyvec, gruppo Dupont).

Quindi si può riassumere dicendo che la C&M è, seppur in un mercato di nicchia, tra le prime dieci imprese del suo settore e che anzi se all'interno di questo settore si guarda solo ai prodotti bio-compatibili (packaging, laminati biodegradabili, indumenti usa e getta biodegradabili) è sicuramente al primo posto.

La C&M, come già detto, punta molto sulla cooperazione e sulla profondità dei rapporti tra le imprese ed è per questo che sia con i clienti che con i fornitori intrattiene rapporti consolidati e formalizzati.

I principali fornitori dell'azienda sono quattro, di cui tre italiani ed uno estero. La maggior parte di queste aziende sono di grandi dimensioni (i più grandi sono delle cartiere famose a livello europeo).

ATTIVITA' INTERNAZIONALE DELL'IMPRESA

Pasquale Coccato e Carlo Mezzetti hanno sempre creduto che il mercato fosse il mondo e non solo l'Italia, e quindi, soprattutto negli ultimi anni, hanno condotto la loro azienda in modo da "allenarla" ad affrontare un mercato sempre più vasto e globalizzato. Un ulteriore motivo che ha spinto gli imprenditori a spingersi oltre le frontiere Italiane è stato il fatto che il mercato Italiano stava divenendo sempre più ostico e competitivo e i fornitori stranieri erano maggiormente competitivi. Spinti da questi motivi e dal desiderio di ottenere un vantaggio competitivo nel 1998 si è iniziato ad importare materie prime dalla Finlandia. Tra il 98' e il 99' si è stipulato un accordo di produzione sempre con la stessa azienda finlandese. Ma è stato nel 2000 che finalmente si è iniziato ad esportare a Taiwan (una soddisfazione per una impresa Italiana esportare in quei paesi che stanno mettendo a dura prova la nostra economia, è la dimostrazione che essi possono essere visti anche come un mercato di sbocco). Sempre nel 2000 si è preso parte a "K", una delle più importanti fiere germaniche del settore chimico.

Ma muoversi nel mercato globale seppur utile per il conseguimento di vantaggi competitivi non è mai semplice ed è per questo che i due titolari dell'impresa tramite Fabiano Coccato (figlio di uno dei titolari) si sono appoggiati ad una azienda specializzata nell'organizzare e rendere semplici e veloci i rapporti con le imprese estere. Questa azienda a messo a disposizione della C&M un export manager che ben presto assieme ad altre persone ha finito con l'essere una figura molto importate per la buona riuscita dell'internazionalizzazione dell'impresa. Nonostante queste misure preventive per evitare i problemi più comuni Fabiano Coccato precisa che qualche problema lo si è incontrato comunque con alcuni paesi per quanto riguarda norme tecniche, standard di produzione e certificazioni di qualità.

MOTIVAZIONI IMPRENDITORIALI

Da come si sarà capito in precedenza il fulcro della C&M sono i due imprenditori Pasquale Coccato e Carlo Mezzetti, rispettivamente di 60 e 55 anni, ad essi poi si affiancano i famigliari (ad esempio due figli del sig. Coccato sono impiegati nell'azienda). Il fatto che nessuno dei due imprenditori conosca bene lingue straniere non è stato un handicap, essi infatti hanno fatto e fanno tutt'ora diversi viaggi per approfondire le loro conoscenze dei mercati esteri anche in occasione di importanti fiere o manifestazioni.

Il sig. Coccato proveniva già da una precedente esperienza di impresa familiare anche se in un settore completamente diverso, tuttavia questo gli è servito poiché è andato ad accrescere il suo bagaglio di esperienza, esperienza che gli è poi tornata utile quando, dopo aver conosciuto il sig. Mezzetti, si è dato vita alla C&M.

Sia il sig. Mezzetti che il sig. Coccato hanno un forte "senso dell'avventura" se così si può definire, essi infatti non si adeguano al mercato ma preferiscono mettersi in gioco lanciandosi nella ricerca di innovazioni. "Saranno poi i concorrenti, se ci riescono, a copiarci o a risponderci con altre innovazioni" - dice Fabiano Coccato - "Laddove c'è una possibilità ci si deve lanciare anche se questo comporta dei rischi, la soddisfazione dell'imprenditore non deriva solo dal guadagno o dalla prospettiva del guadagno ma anche e forse soprattutto dall'aver rischiato e dall'averci visto giusto".

CONCLUSIONI

La C&M è una PMI tipica Italiana, essa rientra negli standard di riconoscimento (seppur su di essi ci siano diversi dibattiti) delle PMI attuati dalla Comunità Europea, dalla Banca Europea e dall'ISTAT.

La C&M nasce dalla voglia di creare di due imprenditori e si è evoluta sempre con uno spirito di continua innovazione ed espansione, uno spirito dove gli obiettivi dell'azienda non necessariamente coincidono con quelli famigliari dell'imprenditore (in questo in parte ci si stacca dal concetto di PMI media italiana).

L'azienda insegue uno degli obiettivi che di questi tempi sono più sentiti, quello dell'eco-compatibilità, e per farlo investe ingenti somme nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie (senza ricevere nessun tipo di aiuto da parte della Comunità Europea).

L'unico "aiuto" deriva "dall'auto-aiuto", cioè dal voler andare avanti per perseguire i propri obiettivi e dal creare delle sinergie con altre imprese che credono negli stessi ideali creando così una rete di PMI in grado di poter dire la loro non solo nel mercato Italiano (dove la PMI è la realtà predominante) ma sul mercato globale.

"Se questi obiettivi diverranno realtà" – dice Fabiano Coccato – "l'interesse che molti studiosi hanno per le PMI Italiane non potrà far altro che aumentare perché avremo dato prova di maturità e flessibilità nell'adattarci a un mercato globalizzato e caratterizzato da una sempre crescente concorrenza a livello di prezzi".